

## I VERSI

Endecasillabi (11 sillabe)

***L'infinito*** di Giacomo Leopardi

*Sem|pre| ca|ro| mi| fu| que|st'er|mo| col|le,*  
e questa siepe, che da tanta parte  
dell'ultimo orizzonte il guardo esclude.  
Ma sedendo e mirando, interminati  
spazi di là da quella, e sovrumani  
silenzi, e profondissima quiete  
io nel pensier mi fingo, ove per poco  
il cor non si spaura. E come il vento  
odo stormir tra queste piante, io quello  
infinito silenzio a questa voce  
vo comparando: e mi sovvien l'eterno,  
e le morte stagioni, e la presente  
e viva, e il suon di lei. Così tra questa  
immensità s'annega il pensier mio:  
e il naufragar m'è dolce in questo mare.

Settenari (7 sillabe)

***San Martino*** di Giosué Carducci

*La| neb|bia a|gli ir|ti| col|li*  
piovigginando sale,  
e sotto il maestrale  
urla e biancheggia il mar;  
  
ma per le vie del borgo  
dal ribollir de' tini  
va l'aspro odor dei vini  
l'anime a rallegrar.  
  
Gira su' ceppi accesi  
lo spiedo scoppiettando:  
sta il cacciatore fischiando  
su l'uscio a rimirar  
  
tra le rossastre nubi  
stormi d'uccelli neri,  
com'esuli pensieri,  
nel vespero migrar.